

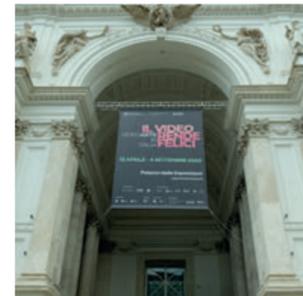
**Le nostre T-shirt contribuiscono a sostenere i progetti della Fondazione. A manica corta e in cotone, sono disponibili in diverse taglie al link [bit.ly/maglie-fpp](https://bit.ly/maglie-fpp)**



**Il Campus estivo in lingua inglese dell' AIS riapre da giugno a fine luglio 2022, per bambini dai 6 ai 13 anni; tra socializzazione, apprendimento e divertimento**



**'Il video rende felici. Videoarte in Italia' è la mostra presente a Roma presso il Palazzo delle Esposizioni e la Galleria d'Arte Moderna, fino al 4 settembre 2022**



## I pensieri nobilitano l'uomo e lo umanizzano, ma solo quelli orientati al miglioramento, che si trasformano in consapevolezza e questa a sua volta muta in azione e impegno sociale

La meditazione ci aiuta ad attivare questo processo interiore e ci fa vivere meglio, alleviando ansia e depressione. Basta un minuto al giorno per riprendere il contatto con noi stessi attraverso il nostro corpo. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Tal Dotan Ben-Soussan, PhD – Direttrice RINED, l'Istituto di Ricerca per le Neuroscienze, Educazione e Didattica della Fondazione Paoletti.

> pag. 2



## ALYSI e Mine Kafon Foundation. Quando design e creatività si mettono al servizio dell'ambiente e della cura della persona

Dalla moda green e sostenibile di un'azienda che cresce con impegno sociale; al product design di Massoud Hassani, che ha inventato un drone per lo sminamento dei territori post bellici. Uno sguardo sul mondo che ci circonda, tra voglia di 'leggerezza' e consapevolezza che bisogna fare di più. Ognuno di noi - anche nel suo piccolo - può fare di più, a partire dal proprio quotidiano.

> pag. 3

## Torna sulle spiagge italiane 'Carovana del cuore', il progetto di Fondazione Patrizio Paoletti nato nel 2005 da un'idea del presidente

Ideata per promuovere l'educazione come strumento chiave per il cambiamento, in 17 anni Carovana ha percorso 3000 chilometri di spiagge italiane, incontrando 24 milioni di persone e coinvolgendo più di 12 mila volontari. Abbiamo intervistato Antonella Magnani, responsabile del progetto, che ci ha raccontato cosa significa vivere questa meravigliosa esperienza di incontro con l'altro.

> pag. 4



# La ricerca sulle pratiche meditative

*L'Istituto RINED conduce ricerche sulle pratiche meditative atte a migliorare la consapevolezza umana, a livello individuale e globale, abbassare i livelli di ansia e depressione e vivere più sereni.*



Tal Dotan Ben-Soussan PhD – Direttrice e ricercatrice RINED e la volontaria nella stanza di saturazione sensoriale OVO

> Redazione

Pensare in maniera negativa, è una delle cause di infelicità personale. Ad esempio, i pensieri che ci imprigionano nel passato o nel futuro piegano la nostra mente in una dimensione che non gli è propria. Questo tipo di 'pensiero' che non riguarda la realtà, ci espelle dal presente generando nella nostra vita ansia e scarsa serenità. Al contrario concentrare i pensieri sull'oggi, sulla realtà attuale, riduce l'ansia e ci fa vivere meglio, poiché aiuta la mente ad essere più flessibile e positivamente generativa. Ma in questo momento storico in cui il presente è denso di difficoltà cosa significa restare nel 'qui e nell'ora'? Da una parte ancora non siamo usciti da una delle più lunghe e difficili pandemie della storia dell'umanità; dall'altra noi europei siamo addolorati e spaventati da eventi bellici che ci riguardano fin troppo da vicino. E allora come possiamo uscire dallo stress e dall'ansia che questa situazione di tutti i giorni ci causa?

Col fine di individuare e convalidare scientificamente strumenti efficaci per far fronte a queste sfide, RINED, l'Istituto di Ricerca per le Neuroscienze, Educazione e Didattica della Fondazione Paoletti, ha condotto ricerche su diverse pratiche meditative orientate al miglioramento individuale e globale della consapevolezza e delle risorse positive dei bambini e degli adulti.

La meditazione è lo strumento che ci aiuta a vivere meglio ogni giorno, limitando ansia e depressione. Può bastare un solo minuto al mattino e uno alla sera, per riprendere il contatto con noi stessi attraverso il nostro corpo e liberare le nostre migliori energie intellettuali ed emotive. I pensieri nobilitano l'uomo e lo umanizzano, ma solo quelli orientati al miglioramento. Che poi si trasformano in consapevolezza e questa a sua volta muta in azione e impegno sociale. La dottoressa Tal Dotan Ben-Soussan, PhD – Direttrice e ricercatrice RINED ci spiega che: "nell'incertezza dell'attualità ci serve più flessibilità e creatività per superare l'ansia e lo stress. Gli strumenti della meditazione stimolano elasticità e flessibilità cognitiva nel cervello sia degli adulti che dei bambini. E' importante incominciare dai più piccoli, dai teenagers anche. Noi adulti siamo più strutturati. Loro hanno avuto bisogno di adattarsi velocemente, non hanno vissuto questi due anni di sviluppo fisico-emotivo con tranquillità".

L'Istituto RINED studia la mente umana attraverso un modello ideato da Patrizio Paoletti, chiamato 'Modello Sferico della Coscienza', recentemente riconosciuto in ambito neuro-scientifico come il più avanzato oggi in uso e 'il più elegante' (vedi immagine). Il Modello Sferico della Coscienza ci illustra come tutti i giorni noi rispondiamo agli stimoli, all'incrocio tra i due assi dell'Emozione e del Tempo, ovvero tra piacere/dispiacere e passato/futuro. Tutto sommato la vita vissuta solo su questi due assi è molto piatta, perché il cervello tende a proiettare nel futuro le stesse esperienze già vissute. In questo modo ci troviamo spesso incastrati in una sorta di loop mentale, dove abbiamo l'impressione che ci accadano sempre le stesse cose e le novità si riducano. Per interrompere il circolo,

dobbiamo far entrare in campo il terzo asse del modello, quello della Consapevolezza che ci porta all'auto-determinazione, facendoci fare scelte nuove. Come si fa? "Stamattina ho avuto un imprevisto a causa del quale sarei arrivata in ritardo ad un appuntamento importante - racconta la dottoressa Ben-Soussan - in quel momento, il mio cervello si è messo a richiamare memorie spiacevoli di altri momenti simili e automaticamente ho cominciato a immaginare che sarebbe andata così anche questa volta. Invece di entrare nel panico e innervosirmi, ho cercato di richiamare il sé che osserva sé stesso. Ho cercato una distanza interiore per guardare al quadro più ampio della situazione e chiedermi cosa era davvero importante per me. Grazie a questa interruzione dello schema mentale, il mio cervello ha subito prodotto nuove soluzioni, mi è venuto in mente di fare una telefonata ad un collega e, grazie alla collaborazione, tutto si è risolto per il meglio. Ci occorre frequentare di più il silenzio mentale".

> O.M.

*"La ricerca di una nuova consapevolezza di sé all'interno di un insieme come il mondo della scuola, può aiutare sia i ragazzi che gli adulti ad affrontare le avversità e a crescere insieme" Patrizio Paoletti*

"Riuscire a rialzarsi dopo le cadute è qualcosa che trovo straordinario", "Ciò che ho trovato più utile nel corso è l'idea di prendere un evento negativo e trasformarlo in opportunità", "ho capito come dalle posture si può risalire alle emozioni che si stanno provando", "sono stato felice di aver trovato delle linee guida su come superare dei momenti che mi portano a provare molte emozioni negative che sono solito non mostrare e tenermi dentro".

Queste sono solo alcune delle risposte più significative degli studenti dai 14 ai 18 anni che - insieme a genitori e docenti - hanno partecipato alla sesta edizione di 'Prefigurare il Futuro', dedicata all'esplorazione della mente resiliente. La resilienza, quella capacità cerebrale che insieme a speranza e prefigurazione, ci aiuta a superare le avversità e i momenti bui, uscendone rinforzati. Ideato da Fondazione Patrizio Paoletti, cofinanziato da Fondazione Mediolanum Onlus, partner istituzionale l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento FISPPA, il progetto ha offerto a ragazzi, famiglie e insegnanti un percorso di sensibilizzazione al cambiamento, coadiuvato da strumenti e contenuti neuro-scientifici e psicopedagogici. Il percorso è durato 9

A farlo ci aiuta la pratica della meditazione, che ci allena e prepara ad affrontare i momenti in cui perdiamo il contatto con le nostre migliori risorse. "In termini cerebrali - spiega la dottoressa Ben-Soussan - si produce una maggiore coerenza delle onde alfa nel cervello, e questo comporta una migliore comunicazione tra le diverse aree". Entrando in contatto con la parte più profonda di noi stessi riusciamo ad essere più empatici, a cercare nella realtà quegli elementi che ci permettono di orientare positivamente la narrazione delle cose, di stare con i piedi per terra ed essere generativi e positivi. "La meditazione - spiega sempre Ben-Soussan - è una cosa pragmatica. Faccio l'esempio del mare. Anche il cervello umano è fatto di onde. Vedi bene il mare quando le onde sono calme. Dobbiamo essere calmi e concreti e compiere un atto di amore verso noi stessi. Questo è meditare, uno spazio interiore di cui abbiamo bisogno". Ma come facciamo a praticare la meditazione tutti i giorni, come l'abitudine a fare colazione? Mi risponde così la dottoressa: "Tutto può iniziare con un respiro profondo e il desiderio di fare qualcosa di buono per me stesso. L'atto di fermarmi intenzionalmente e rivolgere l'attenzione dentro anziché fuori attiva risorse nel cervello. Una vita interiore più pacifica e più sana aiuta ad alzare le nostre difese immunitarie. Abbassa il livello di stress e ci allunga la vita".

**"La meditazione è una cosa pragmatica. Faccio l'esempio del mare. Anche il cervello umano è fatto di onde. Vedi bene il mare quando le onde sono calme. Dobbiamo essere calmi e concreti e frequentare di più il silenzio mentale"**



Adattato da: Paoletti, P., & Ben-Soussan, T. D. (2019). The sphere model of consciousness: from geometrical to neuro-psycho-educational perspectives. *Logica Universalis*, 13(3), 395-415.

Esistono diverse tecniche per entrare nei livelli più profondi e calmare le onde del mare. RINED ha indagato, tra le altre, la tecnica della stanza di saturazione sensoriale OVO. Si tratta di una camera a forma di uovo, appunto, dove i volontari si siedono per esplorare l'effetto del silenzio sull'elaborazione dei concetti. Una pratica innovativa che oggi sappiamo avere concreti effetti sul nostro funzionamento cerebrale ed emotivo e che, probabilmente, riserverà ancora delle sorprese entusiasmanti svelando nuove potenzialità dell'essere umano. Siamo naturalmente portati alla pace e alla convivenza, tuttavia questo percorso non è scontato e serve dedicarsi a se stessi con amore e continuità.

Lasciando il proprio indirizzo email presso questo link si può partecipare come volontario alle ricerche che RINED conduce sul silenzio: [bit.ly/silenzio-e-concetti](https://bit.ly/silenzio-e-concetti). Per avere più informazioni su 'Il Modello Sferico della Coscienza', nato dalle ricerche sui metodi e sulle tecniche sviluppate da Patrizio Paoletti in più di 30 anni di attività formativa ed educativa e che è alla base della ricerca neuro-scientifica e psicopedagogica condotta dalla Fondazione Paoletti dal 2000, consultare: [bit.ly/il-modello-sferico-della-coscienza](https://bit.ly/il-modello-sferico-della-coscienza).

## Prefigurare il Futuro: metodi e tecniche per potenziare speranza e progettualità



settimane, da marzo a maggio 2022, e si è articolato in webinar e videolezioni on-line, coinvolgendo circa 1000 studenti in 12 scuole comprensive delle classi medie e superiori di Lazio, Campania, Sardegna, Lombardia, Marche, Umbria, Puglia e Sicilia.

Per la prima volta 'Prefigurare il Futuro', dopo essere nato per aiutare le popolazioni colpite da calamità naturali, come il terremoto in centro Italia, ha affrontato l'emergenza educativa che coinvolge i nostri ragazzi. "Una scelta premiata dalla grande partecipazione delle scuole coinvolte che comprendevano studenti, insegnanti e genitori. Il 77% dei ragazzi ha trovato importanti e utili i contenuti presentati dai docenti del corso in ambito neuro-scientifico e psicopedagogico", ha dichiarato la psicologa e responsabile del progetto Tania Di Giuseppe. Attraverso la presentazione del programma delle dieci chiavi della resilienza, ideato dall'equipe interdisciplinare della FPP in cui i par-

tecipanti vengono invitati a praticare il rilassamento, l'ascolto del silenzio e la prefigurazione; i ragazzi - insieme agli adulti - hanno riscoperto la possibilità di riconoscere e amare se stessi per aprirsi al dialogo e all'incontro con l'altro in modo più autentico. Partire da sé, ascoltando le proprie istanze più intime, è il primo passo importantissimo per imparare ad essere comunità e costruire sinergie tra diverse generazioni. I risultati completi della ricerca sull'impatto del progetto saranno pubblicati a cura dell'Università degli Studi di Padova, che se ne è occupata, in collaborazione con la Fondazione Paoletti.

Per saperne di più su "Prefigurare il Futuro" vai al link [bit.ly/prefigurare-il-futuro](https://bit.ly/prefigurare-il-futuro)



# ALYSI, il design green del made in Italy

*Armonia di colori e di situazioni. Il made in Italy della moda by ALYSI mette la persona e l'ambiente al centro del progetto. Con un concept legato ai valori della famiglia e l'attenzione per la sostenibilità.*

> Oriana Mariotti

In questo numero di Appassionatamente vogliamo proporre l'esperienza di ALYSI. Il brand 'casual elegante' di abbigliamento da donna che è cresciuto negli anni a livello internazionale grazie alla forza della famiglia. Un format 'made in Italy' che si è consolidato nel tempo. Una realtà della moda che forse non è ancora tra i brand più noti, ma è sicuramente tra i più solidi. Non solo per l'impegno quotidiano della famiglia che guida la maison, ma anche per i valori di solidarietà e sostenibilità che l'azienda promuove intorno a sé. A partire dal rispetto profondo per la persona umana e per l'ambiente che la circonda e dal quale dipende il futuro di ognuno di noi.

A Milano, tra il parco dei 1000 alberi di CityLife e il Bosco Verticale dell'archi-star Stefano Boreri c'è posto anche per uno spazio verde unico, inedito e poliedrico. È la Garden House di ALYSI. Il brand tutto italiano di moda femminile, che ha aperto uno show-room 'green oriented' in via Tortona 12, a Milano. "Abbiamo deciso di impreziosire l'architettura industriale di inizio '900 con un giardino interno, per creare un'atmosfera sofisticata e contemporanea in cui collezioni, natura e materiali convivono in un'armonia perfetta. Come dovrebbe



ziato a Roma nel 1970 da autodidatta, in sartoria. In breve tempo, grazie alla caparbità e alla curiosità che ha sempre contraddistinto il suo percorso imprenditoriale, Impiombato ha creato diverse realtà di abbigliamento femminile, che l'hanno condotto all'ultima e più importante affermazione, ossia la creazione del brand ALYSI. Grazie poi all'inserimento dei figli nel management e della nuora nel design office, il brand ha negli anni assunto il carattere sempre più internazionale e innovativo che vediamo oggi nei negozi di tutto il mondo. Sono proprio i valori della famiglia che ne hanno contraddistinto il successo. Un modo di concepire la moda che si esprime nella cura della persona, sempre al centro del progetto. "Il vestito è la valorizzazione di te stesso - spiega Valentina Celata -. Così come l'ambiente che ti circonda ti caratterizza per la persona che vuoi essere. La Spring Summer 22 di ALYSI rappresenta un cocktail di energia e buon umore, con colori brillanti che creano, insieme ai neutri stagionali, un perfetto equilibrio di cromie opposte e complementari".

Un happy hour tutto da indossare, scegliendo fra sapori intensi ed eleganti, per esprimere con un outfit tutta la voglia che abbiamo di tornare a vivere la socialità con spensieratezza. Sempre con uno sguardo attento al green. Con le stampe a disegni grafici essenziali, fino ad esplorare i più colorati mondi floreali. Tessuti shiny, damascati ton sur ton, rasi super lucidi, sete scivolose, superfici wavy: tante occasioni speciali che aspettano solo di essere vissute! E i

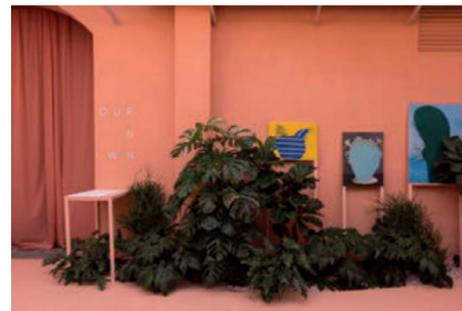
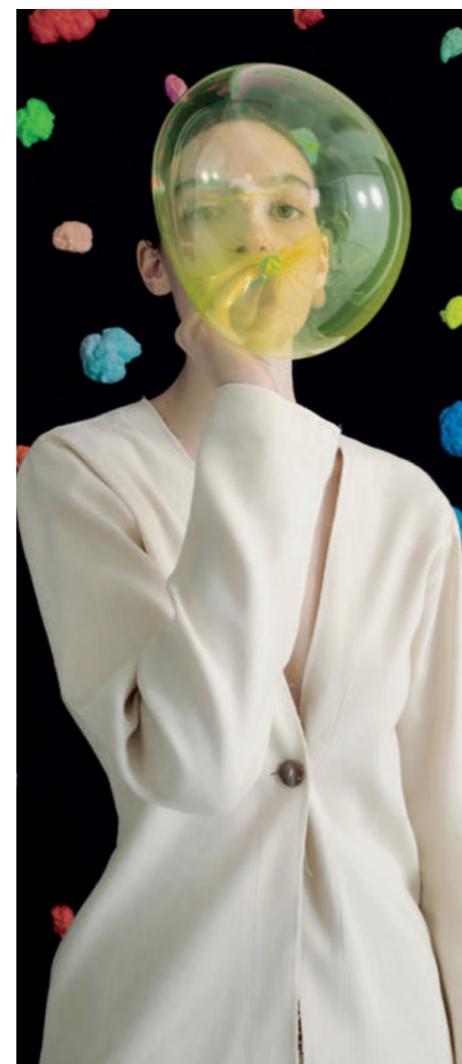
dettagli fanno la differenza: insoliti mix di materiali a contrasto creano capsule dal carattere unico pur mantenendo un gusto informale, come il lino più la pelle, o il micro jaspé più il raso irregolare. Bottoni in pietra, carbone, ceramica e vetro: elementi organici, naturali, vengono scelti per impreziosire anche i capi più quotidiani. La ricerca delle silhouette continua nella direzione di un'eleganza rilassata e contemporanea. Le giacche kimono prendono spazio fra le linee più strutturate, abiti con maniche a farfalla o con ruche svolazzanti, ci concedono quel pizzico di frivolezza che non guasta! E' la voglia di leggerezza che riaffiora d'estate dopo un altro anno di distanziamento sociale e psicologico.

Nei variopinti mondi di ALYSI regna anche la sostenibilità. La filiera produttiva è al 100% italiana, i fornitori e i laboratori ai quali ALYSI si rivolge, sono tutti italiani e di primaria importanza. Appartengono a quell'élite di realtà imprenditoriali in cui le forniture proposte sono selezionate secondo criteri di rispetto dell'ambiente, di analisi della provenienza e dell'origine delle materie prime. Di attenzione alla sostenibilità sociale, con particolare riferimento alla forza lavoro.

Il tema della sostenibilità oggi non abbraccia solo l'ambiente ma anche in generale il 'sociale'. ALYSI negli ultimi anni, ha deciso di partecipare a iniziative che sostengono anche il welfare aziendale, innalzando la qualità della vita professionale dei propri dipendenti. In particolare, sono state implementate strutture informatiche e logistiche che hanno permesso la promozione del lavoro agile e della flessibilità lavorativa. Sono state promosse iniziative assicurative per la tutela sanitaria. Inoltre, l'azienda propone costantemente corsi di aggiornamento e formazione per i dipendenti di tutti i reparti, al fine di mantenere al passo le competenze in ogni ambito. Si tratta di diversi progetti che hanno impattato positivamente sulla redditività del lavoro e che, al contempo, hanno condotto a una gratificazione professionale e a un miglioramento dell'organizzazione familiare di ciascun dipendente. Oggi in azienda lavorano 52 dipendenti divisi tra la sede principale di Roma, i 4 negozi monomarca e i 2 show-room. L'azienda familiare, come nella migliore tradizione italiana, è solida e in espansione nonostante le difficoltà economiche che hanno colpito tutte le realtà industriali a livello mondiale in questi ultimi due anni. La maggioranza del mercato di vendite di ALYSI è ancora italiano (55%), ma quasi la metà del suo fatturato arriva dalle vendite all'estero (45%). La maison ALYSI ispira eleganza, ma anche sicurezza. Dimostra, con linee eleganti ma casual, che la femminilità delle giovani donne di oggi non deve passare per forza per sentirsi accettate attraverso il poco tessuto da indossare. Quest'estate in generale i colori della moda femminile sono molto variopinti e allegri. Rispecchiano il desiderio profondo di tornare a essere liberi e felici.

**Il tema della sostenibilità oggi non abbraccia solo l'ambiente ma più in generale il 'sociale'. ALYSI negli ultimi anni, ha deciso di partecipare a iniziative che sostengono non solo l'ambiente, ma anche il welfare aziendale**

Scopri di più su  
<https://alysi.com/>



essere l'incontro tra l'uomo e la natura", ci racconta la stilista di ALYSI, Valentina Celata. La Garden House vuole introdurre chi entra in un'esperienza di comunione tra ambiente e capi, lasciando una sensazione di naturalità, sottolineata ancora di più dall'effetto 'serra' del soffitto. La maggior parte delle piante sono interrate direttamente senza vaso e stanno diventando una vera e propria green jungle, mischiandosi con equilibrio ai colori naturali e alle linee eleganti ed essenziali dei vestiti. Anche questo spazio è stato realizzato da uno dei più innovativi studi di architettura mondiali, lo Studio Pepe, nell'ottica green sia dal punto di vista visivo che strutturale. Ma ALYSI - il cui nome, dal greco a-lisis vuole significare la mancanza di separazione, l'indissolubilità - è anche l'emblema dell'italianità al 100%. L'azienda è nata dall'idea e dal duro lavoro del patriarca, Antonio Impiombato, che ha ini-

## La creatività al servizio dell'umanità

*Dialogo sul futuro sostenibile tra il Presidente Patrizio Paoletti e il product designer afghano olandese Massoud Hassani, che ha progettato il drone per lo sminamento dei territori post bellici.*

> O.M.

La sostenibilità è diventata essenziale per la nostra capacità di sopravvivenza su questo pianeta. Senza sostenibilità non c'è più futuro per le generazioni a venire. Quelle dei nostri figli e dei nostri nipoti. Dunque come ci ricorda il Presidente Patrizio Paoletti "la sostenibilità è il ponte verso il nostro futuro". Non riguarda più solo lo spazio intorno a noi e non è solo una questione ambientale. Il progetto Mine Kafon Drone per lo sminamento dei territori post bellici riguarda tutti noi. Perché ognuno di noi può diventare sostenibile, come il product designer afghano olandese Massoud Hassani. Ideatore di un drone progettato per mappare aree con mine, rilevarle e farle esplodere a distanza. Il drone è stato testato sul campo dal Ministero della Difesa dei Paesi Bassi, dove la Mine Kafon Foundation - azienda fondata insieme al fratello Mahmud - ha sede dal 2013 a oggi.

**Impegno sociale** - A '21 Minuti' - Dialoghi sul futuro, Patrizio Paoletti e Massoud Hassani parlano del progetto Mine Kafon Drone e del concetto più ampio di sostenibilità, di pace e di rispetto. Per arrivare al nuovo, unico paradigma di salvezza per l'umanità: "vita tua, vita mea". In questo

preciso momento storico siamo obbligati a rivedere la nostra vita, ripartendo dal nostro io interiore, ricongiungendo la nostra creatività all'impegno per e nella società. Contro le guerre e per la pace, insieme possiamo affrontare le sfide planetarie. Come sta facendo Massoud che, con il suo impegno sociale e civile sta cercando di risanare territori minati dalla guerra e rimasti desolati e minacciosi a causa dell'incuria umana. Massoud è nato e cresciuto in Afghanistan in mezzo alla violenza dell'uomo che dietro di sé ha lasciato chilometri di terre minate. Luoghi non adatti per i bambini ma dove lui e i suoi amici per forza di cose si sono ritrovati a giocare. "Dal mio background, da quei giochi tra i rottami della guerra, ho iniziato a raccogliere gli elementi per il mio progetto di sostenibilità", racconta Massoud. Oggi che vive nel benessere in Europa, Hassani non dimentica da dove è arrivato e perché vuole aiutare chi è stato più sfortunato di lui. "I primi prototipi sfruttavano la potenza del vento per distruggere le mine rimaste inesplose, ed erano assemblati con materiale a basso costo. Poi abbiamo creato il drone con l'ausilio delle nuove tecnologie e l'abbiamo reso scalabile in funzione delle capacità economiche territoriali, affinché potesse essere utilizzato a livello globale".

**Noi migliori di noi** - Questo è il processo creativo e sociale che ha portato avanti sino ad oggi il product designer afghano olandese. Il mistero dell'uomo è creare, con un processo empatico e sociale. Perché la creazione non è mai di uno solo, ma di un insieme per tutti. Il costante dialogo con noi stessi ci porta a fare per gli altri partendo da ciò che già esiste. Le svolte nella storia dell'umanità sono avvenute grazie a intuizioni creative, come la costruzione della ruota. "La creatività per me - spiega Hassani - parte dal sogno, dal pensiero fisso di giorno e di notte. Il primo passo è essere veloci, partendo dall'utilizzo e dall'assemblaggio di cose che già esistono. Poi mano a mano vado a raffinare il progetto fino all'automazione". L'uomo come specie vivente ha questa capacità di traslazione, di comprendere dall'osservazione quali sono le sue priorità e che cosa deve fare per migliorare la propria vita.

Oggi dobbiamo fare lo stesso processo ed essere creativi per salvare il nostro pianeta creando un futuro sostenibile. Unica strada per la salvezza di tutti.



"E' vitale che ognuno di noi si spenda per dare il proprio contributo per arrivare alla soddisfazione di tutti - conclude Patrizio Paoletti - Dobbiamo astrarci, andare al di là di noi stessi e del tempo ed essere efficaci e produttivi. Sfruttiamo le nostre capacità cognitive, il Mindset, la rivoluzione del nostro pensiero. Ricordandoci che siamo fatti per diventare migliori e non per vivere tra la violenza, l'intolleranza e il razzismo. Non vedremo noi il vantaggio immediato delle nostre azioni ma ridaremo il futuro ai nostri figli".

Per saperne di più sul progetto  
**Mine Kafon Drone:**  
<https://minekafon.org/>



# Una 'Carovana del cuore' per promuovere l'educazione

Nata nel 2005, 'Carovana del Cuore' è una delle più grandi e longeve campagne di sensibilizzazione in Europa. Il suo obiettivo è promuovere l'educazione come strumento chiave per il cambiamento.



nel progetto. In tutti questi anni abbiamo incontrato persone meravigliose e grandi testimonianze che non abbiamo ancora mai raccontato".

**Questo potrebbe essere il momento giusto...**

"Io ho sentito e visto tantissime storie. I volontari escono la mattina e tornano la sera con una luce negli occhi, la luce di tanti incontri. Il primo anno c'era un ragazzo che non riusciva a parlare, faceva un dialogo, balbettava, e allora si metteva in disparte e ci restava per il resto della giornata. La sua parte emotiva voleva esserci ma era incapace di avvicinarsi alle persone, di guardare negli occhi qualcuno. Era spaventato da tutto questo. Ora è una persona diversa, sicura di sé, non ha più paura degli altri. Perché Carovana ti cambia. Cambia te volontario e tu puoi cambiare le persone che incontri. È una missione. Non esagero se affermo che ogni anno qualcuno si salva. Non sempre si capisce subito il segno che lascia Carovana in noi e nelle persone che incontriamo. Oggi vorrei che si comprendesse questo. Ogni anno capita di ritrovare persone che abbiamo già conosciuto. L'anno scorso abbiamo ritrovato una coppia incontrata

giovani e non, per fare un'esperienza che ti cambia la vita, in un turbinio di risate, di pianti, di condivisioni reciproche fino a tardi, senza nemmeno il minimo segno di stanchezza o di cedimento. Come quando una notte, all'una e mezza, mentre ci raccontavamo la giornata, guardo una ragazza e le chiedo se è stanca e lei mi risponde: "Stanca? No, rilassata!". Ed era stata tutto il giorno in piedi, sotto al sole. Carovana è magica, è qualcosa che dovete vivere, tutti quanti. Le persone ci dicono: "Io ne vedo tanti passare, ma voi siete diversi!". Carovana è vincente da un punto di vista umano e di crescita: sbagli tanto ma impari anche tantissimo. Si chiede al volontario di mettersi tanto in gioco, di riconoscere il valore e di raccontarlo centinaia di volte al giorno per assumere una nuova posizione per la propria vita. Carovana è una



Antonella Magnani, Responsabile del progetto "Carovana del Cuore"

di Federico Larosa

Inizia l'estate, e come ogni anno le spiagge e le piazze italiane, da Nord a Sud, accolgono calorosamente, è proprio il caso di dirlo, i volontari di 'Carovana del cuore', il progetto di Fondazione Patrizio Paoletti nato per sensibilizzare il grande pubblico sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Come sostengono anche le principali istituzioni a livello mondiale, l'educazione è il principale strumento che consente all'uomo di progredire come individuo e come insieme. Da 17 anni 'Carovana del cuore' diffonde il messaggio-chiave: 'Ogni uomo è un educatore'. La campagna, raggiungendo migliaia di persone, educa alla consapevolezza che sono le azioni di ogni singolo che unite a quelle degli altri costruiscono il mondo nel quale viviamo. Ogni anno più di 120 volontari da tutto il mondo percorrono a bordo dei cinque camper di Carovana un itinerario costiero che attraversa città e località marittime. Nell'arco di 100 giorni, i volontari raccontano la Vision e la Mission di Fondazione Patrizio Paoletti - costruire un mondo di pace attraverso l'educazione - e raccolgono il loro contributo libero a sostegno dei progetti della Fondazione. Abbiamo parlato di Carovana in una intervista a cuore aperto con Antonella Magnani, responsabile del progetto.

**Antonella, come nasce 'Carovana del cuore'?**

"Carovana del cuore' nasce nel 2005, su volontà del presidente Patrizio Paoletti, insieme al progetto 'Scuole nel mondo' caratterizzato dall'intento di portare un'opportunità educativa per costruire nel tempo un futuro laddove era difficile vederlo, o an-

**"L'essenza di Carovana non consiste solo nel lasciare un messaggio, ma in quel messaggio ti racconto che esiste un luogo in cui possiamo essere tutti migliori e in cui vogliamo tutti la stessa cosa, il bene per l'insieme"**

che solamente immaginarlo. L'idea alla base di 'Scuole nel mondo' era, e ancora è, quella di poter raggiungere tanti bambini, gli adulti di domani. Per fare questo serviva una diffusione ad ampio raggio dei nostri progetti. Un giorno il presidente, sulla base di un'intuizione visionaria, disse: "Faremo una grande carovana!". E così è stato. Contestualmente è nato lo slogan 'Vivi appassionatamente', che significa vivi con la parte di te che può dare, che può contribuire. I nostri sostenitori diventano Ambasciatori dell'educazione nel mondo, testimonianza vivente del nostro messaggio educativo anche attraverso il braccialetto che doniamo loro a ricordo di quello che possiamo essere: anche se nella vita di tutti i giorni può capitare di perdersi, di arrabbiarsi, di rispondere male al prossimo, possiamo sempre ricordarci che c'è una parte di noi che può essere diversa. Così è nata l'avventura di 'Carovana del cuore', con poca esperienza ma tantissimo entusiasmo. E oggi gli stabilimenti ci aspettano, perché abbiamo costruito negli anni la fiducia



anni fa e raggiunta dal nostro messaggio durante una litigata. Oggi quella coppia si è trasformata in una famiglia con la nascita di un figlio: gli adulti hanno smesso di litigare tra loro e ci hanno rivelato che grazie a quell'incontro oggi sono diventati una coppia unita, una famiglia unita. Capita che le persone che ci ritrovano dopo anni, ci rincorrono per riavere il braccialetto che magari si è rotto ma che per loro è importante, perché ricorda una promessa, una promessa fatta a noi ma soprattutto a se stessi. L'essenza di Carovana non consiste solo nel lasciare un messaggio, ma in quel messaggio, in quel dialogo, in quel preciso momento di relax che interrompo volontariamente, ti racconto che esiste un luogo in cui possiamo essere tutti migliori e in cui vogliamo tutti la stessa cosa, il bene per l'insieme".

**Chi sono i volontari di 'Carovana del cuore'?**

"I volontari oggi sono un gruppetto molto fidelizzato, persone che negli anni si sono responsabilizzate e hanno acquisito capacità e competenze. A loro, ogni anno si aggiungono nuove persone,

ricerca, la ricerca dell'incontro mentre lasci un messaggio per un futuro migliore".

**La nuova edizione è al nastro di partenza.**

**Ci sono novità per il 2022?**

"In questa edizione resta il focus su bambini e adolescenti, che hanno il diritto a un futuro migliore. Parleremo con gli adulti che ne hanno la responsabilità. Sicuramente quest'anno dedicheremo attenzione ai progetti educativi di Fondazione Patrizio Paoletti per il sostegno ai bimbi ucraini che stiamo accogliendo in Italia. Il tutto sempre grazie allo straordinario impegno dei nostri volontari".

Per saperne di più su "Carovana del cuore" e partecipare come volontario vai su [bit.ly/carovana-del-cuore](https://bit.ly/carovana-del-cuore)



## AIS English Summer School

segue da prima pagina

Riapre ad Assisi il campus estivo internazionale in lingua inglese che ogni anno ospita giovani da tutto il mondo, di età compresa tra i 6 e i 13 anni. Quest'anno il focus sarà su 'la socializzazione e l'incontro', con particolare attenzione ai ragazzi provenienti dall'Ucraina. Periodo: da metà giugno a fine luglio 2022.

Per iscriversi rivolgersi a: Assisi International School - Via Cristoforo Cecci 2C, 06081 Santa Maria degli Angeli - Assisi (PG) Tel: +39 075 9471123 e +39 371 1337341

E-mail: [ais@fondazionepatriziopaoletti.org](mailto:ais@fondazionepatriziopaoletti.org)

## Sguardi sul mondo

### Videoarte a Roma

segue da prima pagina

Il video rende felici. Videoarte in Italia' porta in mostra la produzione di videoarte e cinema d'artista in Italia dalla fine degli anni Sessanta al nuovo secolo. 19 installazioni a cui si aggiungono oltre 300 opere raccolte all'interno di rassegne dedicate, per un totale di più di 100 artisti. Diversi anche i formati espositivi che esprimono le relazioni tra la videoarte, l'architettura radicale e il design postmodernista. La sperimentazione video in Italia rappresenta un punto di riferimento artistico e culturale a livello internazionale fino all'era digitale. Per informazioni: [bit.ly/videoarte-in-italia](https://bit.ly/videoarte-in-italia)

## Giffoni Film Festival 52° edizione

Si terrà dal 21 al 30 luglio la nuova edizione di Giffoni Film Festival, il festival del cinema che guarda ai ragazzi e alla loro innegabile specificità. Sin dal 1970, l'attenzione è stata concentrata unicamente sui ragazzi e da allora l'asse dello sguardo di Giffoni non si è spostato di un centimetro. Negli anni il festival si è conquistato la leadership indiscussa nella capacità di selezionare e di accogliere il meglio della produzione mondiale dedicata alle generazioni più fresche. Per il programma completo della nuova edizione consultare il sito: <https://www.giffonifilmfestival.it/>



Claudio Gubitosi, direttore del festival, insieme a Patrizio Paoletti a "21 Minuti".

## Appassionatamente

Periodico semestrale

### Editore:

Fondazione Patrizio Paoletti  
Via Nazionale 230 - 00184 Roma - Tel. 06 8082599  
[fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org](mailto:fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org)

### Stampa:

Graphicscalve Spa, sede operativa,  
via Dei Livelli di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

### Direttore Responsabile:

Oriana Mariotti

### Redazione:

Via Nazionale 230 - 00184 Roma - Tel. 06 8082599  
[fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org](mailto:fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org)  
[www.fondazionepatriziopaoletti.org](http://www.fondazionepatriziopaoletti.org)

Aut.Tribunale RM del 2 novembre 2021 al n. 179 del Registro Stampa

Foto: Archivio Fondazione Patrizio Paoletti, Shutterstock.com, Istock.com, freepik.com, wikipedia.com



# Appassionatamente

Scrivici



Vuoi scrivere una lettera al giornale o raccontarci la tua storia?

Scrivi alla redazione all'indirizzo e-mail [appassionatamente@fondazionepatriziopaoletti.org](mailto:appassionatamente@fondazionepatriziopaoletti.org)



Visita il nostro blog e resta sempre aggiornato, inquadra il QR code o vai al link [bit.ly/blog-fpp](https://bit.ly/blog-fpp)



La Fondazione da oltre 20 anni studia il funzionamento dell'uomo e sviluppa strumenti educativi fruibili per tutti

Per saperne di più

**Chiamaci**

Tel. 06 8082599

Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

**Scrivici**

[serviziodonatori@fondazionepatriziopaoletti.org](mailto:serviziodonatori@fondazionepatriziopaoletti.org)